

Offerta Azimut al Banco per Aletti Gestielle Castagna al bivio: entro breve una decisione

**PERVENUTO ANCHE
UN INTERESSE ESTERO
DOMANI CDA DEL GESTORE
INDIPENDENTE: FARÀ
LA PROPOSTA FINALE
IN BILICO IL POLO ANIMA**

STRATEGIE

ROMA Azimut si fa nuovamente avanti su Aletti Gestielle controllata da Banco Bpm che sta negoziando con Anima-Poste la nascita del terzo polo del risparmio gestito aperto a Cdp. Ma oltre a queste due proposte, Giuseppe Castagna avrebbe ricevuto un'offerta anche da un fondo estero. Domani il cda di Azimut, secondo quanto ricostruito dal *Messaggero* presso fonti degli advisor, dovrebbe formalizzare l'offerta finale che sarebbe più alta di quella fatta finora pervenire da Anima.

CDA ANTICIPATO A VENERDÌ 4

Ieri si è tenuto a Milano il consiglio della terza banca italiana presieduto da Carlo Fratta Pasini con argomenti di ordinaria amministrazione. Al cda Castagna avrebbe dato un'informativa sullo stato dell'arte delle trattative sul risparmio gestito ma, per motivi di riservatezza, non ha voluto scoprire le carte sulle due nuove offerte sul tavolo che sta negoziando con l'ausilio di Barclays, in competizione con l'offerta di Anima che ha Mediobanca, Merrill Lynch e [studio Gatti Pavesi Bianchi](#) co-

me advisor. Castagna punta a chiudere l'accordo su Aletti Gestielle per il prossimo cda anticipato a venerdì 4: ci sarà la semestrale.

L'offerta di Azimut e l'altra estera avrebbero trovato terreno fertile perché il negoziato con Anima sarebbe in *stand by* sul prezzo e le altre condizioni. Castagna vorrebbe oltre 700 milioni mentre l'offerta di Anima holding controllata al 14,67% da Banco Bpm, al 10,3% da Poste destinato a salire fino al 24% circa con il conferimento già deciso di BancoPosta Fondi, sarebbe più bassa. In più non ci sarebbe intesa su commissioni e durata dell'accordo di distribuzione che il banchiere vuole oltre il 2030. Anche l'ultimo incontro a Roma nei giorni scorsi non avrebbe avvicinato le posizioni.

Non è la prima volta che Azimut corteggia Aletti Gestielle. Nell'autunno 2013 la trattativa con il Banco Popolare era in dirittura d'arrivo e il principale gestore indipendente lanciò un bond convertibile da 250 milioni per fare cassa. Tra Azimut e Banco Bpm ci sono rapporti di antica data e l'istituto è banca depositaria. Azimut più Aletti Gestielle formerebbe un gruppo da 59 miliardi di masse gestite. Il terzo polo del risparmio gestito dietro Generali e Eurizon, quindi, è in bilico e nel caso in cui il Banco dovesse accettare l'offerta di Azimut o l'altra estera, quasi certamente uscirebbe dal capitale di Anima. Lo snodo è cruciale e i tempi per una decisione sono strettissimi.

r. dim.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Giuseppe Castagna

